



Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" Melito di Porto Salvo

Via Filippo Turati, 44 - Melito di Porto Salvo 89063 (RC)

cod. mecc: rcic841003 - C.F: 92034530805

Telefax 0965-781260 - e-mail rcic841003@istruzione.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N°9 DEL 27/09/2017
E RIVISTO CON DELIBERA N° 83 DEL 16/10/2020

SOMMARIO

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
SEZIONE I – MANCANZE DISCIPLINARI.....	4
SEZIONE II – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	5
SEZIONE III- INTERVENTI EDUCATIVI.....	5
SEZIONE IV – INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI	6
SEZIONE V - SANZIONI DISCIPLINARI.....	7
SEZIONE VI – NORME DI COMPORTAMENTO E SICUREZZA PER LE VISITE DI ISTRUZIONE.....	8
AVVERTENZA.....	9

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo, ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, accogliendo favorevolmente le proposte formulate dagli oo.cc. sul comportamento degli alunni, delibera quanto appresso:

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, l'assunzione di responsabilità, il rispetto di regole condivise e partecipate.

Essa è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e un luogo in cui ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio e/o difficoltà.

Per quanto concerne le regole di disciplina e sospensioni di alunni della scuola primaria e persino dell'infanzia, la nota esplicativa MIUR del 31 luglio 2008 prot. 3602/PO ha precisato che i "destinatari delle norme contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98) sono gli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado. Per gli alunni della scuola elementare risulta ancora vigente il Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1927, salvo che con riferimento alle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni così sopravvissute devono poi essere comunque "attualizzate" tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. n. 241/1990". Infatti la comminazione di una sanzione costituisce l'esito di un procedimento amministrativo che deve essere informato ai principi della legge n. 241/1990.

Nella scuola primaria operano dunque le norme ancora compatibili del Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1297 (Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare).

Le disposizioni del regio decreto devono quindi essere integrate e coordinate con le successive modifiche normative ed in particolare: i principi costituzionali del diritto di contraddittorio e difesa; la potestà regolamentare, riconosciuta già dal Dpr 416/74 e quindi dal dlgs 297/94; il sistema partecipativo dei decreti delegati (poi dlgs 297/94) con il coinvolgimento necessario degli organi collegiali; i principi ispiratori del dpr 249/98 e successive modifiche adeguati a quelli di pubblicità, trasparenza e imparzialità della Pubblica Amministrazione della L. 241/90; l'autonomia introdotta dall'art. 21 della L. 59/97 e regolata dal dpr 275/99.

SEZIONE I – MANCANZE DISCIPLINARI

- a. Presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico; senza aver svolto i compiti assegnati e/o non avere studiato le lezioni indicate dagli insegnanti;
- b. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione dal proprio banco, nell'aula e/o nell'edificio;
- c. Giocare o disturbare immotivatamente durante le attività scolastiche in classe e negli spostamenti all'interno dell'edificio e/o all'esterno di esso;
- d. Rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- e. Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari senza la specifica autorizzazione del genitore, materiali pericolosi, etc.;
- f. Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d' Istituto;
- g. Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h. Utilizzare in modo improprio e/o pericoloso le attrezzature scolastiche;
- i. Utilizzare il cellulare durante le lezioni e l'intervallo (ricreazione), senza specifica autorizzazione dell'insegnante e/o del D.S.;
- j. Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni ((D.S., docente, ATA e/o compagni);
- k. Manifestare ripetuti comportamenti di violenza e aggressività, fisica e verbale (prepotenze, schiaffi, pugni, calci, spinte, minacce, etc.), nei confronti dei compagni e/o degli adulti;
- l. Intimorire o danneggiare in maniera continuativa una persona più debole per il tramite delle TIC (tecnologie per l'informazione e la comunicazione) con messaggi violenti, ingiurie, diffamazioni, furti di identità persecuzione, esclusione immotivata di un soggetto da una lista di amici ecc.

Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica e opportunamente relazionato sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura degli insegnanti, verificare con i genitori le eventuali cause e/o le responsabilità, in merito a ripetuti ritardi in ingresso o eccessivo numero di uscite anticipate degli alunni.

SEZIONE II – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono sempre conto della situazione personale dell'alunno.

SEZIONE III- INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze indicate nella sezione I:

	INTERVENTI EDUCATIVI	PROCEDURE RELATIVE al SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale	Da parte del docente di classe
B	Comunicazione scritta alla famiglia	Da parte del docente di classe
C	Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti
D	Convocazione dei genitori	Da parte del docente
E	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico	Da parte del Dirigente Scolastico
F	Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team
G	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico/ Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico
H	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico/ Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team
I	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico/ Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team
J	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico/ Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team
K	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico/ Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team
L	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico/ Convocazione del Consiglio di Interclasse	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team

Per le mancanze reiterate da **F** a **L** si può procedere, su motivata richiesta dei docenti del team alla segnalazione del caso ai Servizi Sociali comunali. Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'alunno.

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti **D, E, F, G, H, I, J, K, L** dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

SEZIONE IV – INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

	INTERVENTI MIRATI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
C	Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare.	Da parte del docente di classe
D	Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato formalmente per iscritto alla famiglia.	Da parte del docente di classe
G	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni procurati alle cose e/o alle persone.	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico
J	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.	Da parte del docente di classe
TUT TII PUN TI	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni.	Da parte del docente di classe
F,G, H,I,J ,K,L	Dopo avere messo in atto tutti gli interventi mirati precedentemente elencati, senza ottenere gli adeguati e necessari risultati, si attiveranno le procedure per richiedere l'intervento dei Servizi Sociali comunali.	Da parte del Dirigente Scolastico, anche su motivata richiesta dei docenti del team

Anche in questo caso gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità dell'alunno, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

SEZIONE V - SANZIONI DISCIPLINARI

	SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE al SINGOLO INTERVENTO
	Sospensione da un'attività complementare, compresa uno o più visite didattiche e/o viaggi di istruzione	Le sanzioni sono deliberate dal Consiglio di Interclasse.

Le sanzioni disciplinari sono immediatamente esecutive.

SEZIONE VI – NORME DI COMPORTAMENTO E SICUREZZA PER LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria e altrui sicurezza. Altresì, al fine di tutelare l'incolumità fisica dei partecipanti, limitare o vanificare la valenza educativa della stessa, saranno interdetto a coloro che evidenziano comportamenti aggressivi e/o violenti nei confronti dei compagni e/o dei docenti.

A. In autobus:

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse in piedi, una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute;
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti;
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari;
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

B. Nel trasferirsi da un luogo all'altro:

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizioni di pericolo.

C. Non si toccano e/o non si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venire facilmente danneggiati.

D. Uso del cellulare:

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetto della visita d'istruzione (musei, chiese, locali, etc.).

E. Se la visita dura più di un giorno:

- alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata successiva.

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi.

Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione.

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

AVVERTENZA

Il presente regolamento verrà reso noto ai genitori durante l'assemblea di avvio dell'anno scolastico e pubblicato sul sito della scuola.

Sarà inoltre oggetto di discussione nelle ore destinate dal "team" docenti, alla presentazione delle regole di convivenza agli alunni della classe/modulo.

Il testo di questo documento, denominato "Regolamento di disciplina", è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27 settembre 2017 con delibera n°9.

Il medesimo costituisce parte integrante del più vasto "Regolamento di Istituto", licenziato dal medesimo organismo.

IL CONSIGLIO D'ISTITUT

